



**Stime del comportamento elettorale**

	POL 08	DIC 10	LUG 11	SET 11	OTT 11
Pdl	37,4	34,4	26,5	24,5	25
Lega	8,3	8,2	9,5	8,5	8,5
La Destra	2,4	2,4	1,5	1,5	1
Fli	-	3,6	3	4	4,5
Udc	5,6	5,5	6	6,5	6,5
Api	-	0,7	1	1	1
Mpa	1,1	1,1	1	1	1
Pd	33,2	27,9	29,5	28	27,5
Idv	4,4	6,3	6,5	7	7
Psi	1	1,2	1,5	1,5	2
Sel	3,1	3,5	7	8	7,5
Rc-Pdci	-	2,1	1	1,5	1,5
Rad	-	0,8	-	1	0,5
5 Stelle	-	-	3,5	4	4,5
Altri	3,5	2,3	2,5	2	2

L'indagine è stata realizzata da Tecnè su un campione rappresentativo di italiani maggiorenni. Sono state intervistate telefonicamente, con metodo CATI, mille persone tra il 25 e l'27 ottobre 2011. Il margine di errore è pari a +/- 3,1%. Il documento completo su [www.sondaggipoliticoelettorali.it](http://www.sondaggipoliticoelettorali.it)



Foto Ansa



Il Pd primo partito in Italia secondo il sondaggio di Tecnè

spa, in cui si annunciava una rivoluzione infrastrutturale e un nuovo miracolo.

**E forse è proprio** aver portato così in alto le attese a segnare così fortemente il distacco. Dopo dieci anni le strade italiane sono ancora la metà di quelle tedesche e francesi. Anche gli italiani si scoprono più poveri, compresi quelli che lavorano. Lo stipendio medio di un dipendente colloca, oggi, l'Italia nella parte bassa della classifica europea e i lavoratori italiani, con meno di 15 mila euro l'anno, percepiscono un reddito netto pari al 56% di quello degli inglesi, al 71% di quello dei tedeschi, all'83% di quello dei francesi e all'88% di quello degli spagnoli.

Nonostante gli stipendi siano più bassi, il costo della vita è, invece, tra i più alti: fatta 100 la media dei Paesi della zona euro, l'Italia è a quota 104 e una giornata tipo - fatta di colazione, spostamenti, spesa, telefonate, eccetera - impegna l'84% dello stipendio. In Germania è circa la metà (43%), in Spagna è il 59%, in Francia il 61%, in Inghilterra il 59%. Senza calcolare i costi dell'abitazione. A dieci anni dal patto con gli italiani - 8 dei quali al governo del Paese - delle promesse di Berlusconi sono rimaste poche tracce.

Al contrario, il futuro si è fatto più minaccioso, la forbice delle iniquità si è aperta, sono aumentate le famiglie povere e le nuove generazioni hanno di fronte la prospettiva di una condizione che sarà sicuramente peggiore a quella dei loro genitori. ♦